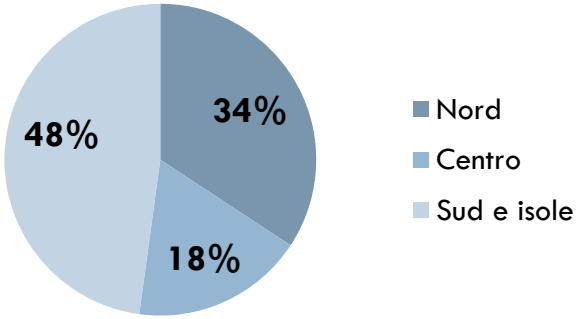
MONITORAGGIO STATISTICO ORGANISMI DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

ANNO 2021

Ministero della Giustizia
Direzione generale di statistica e analisi organizzativa

Ripartizione Geografica degli Organismi di composizione della crisi da sovraindebittamento (OCC)



Al 31/12/2021 risultavano iscritti al registro online degli Organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento (OCC) **324** Uffici.

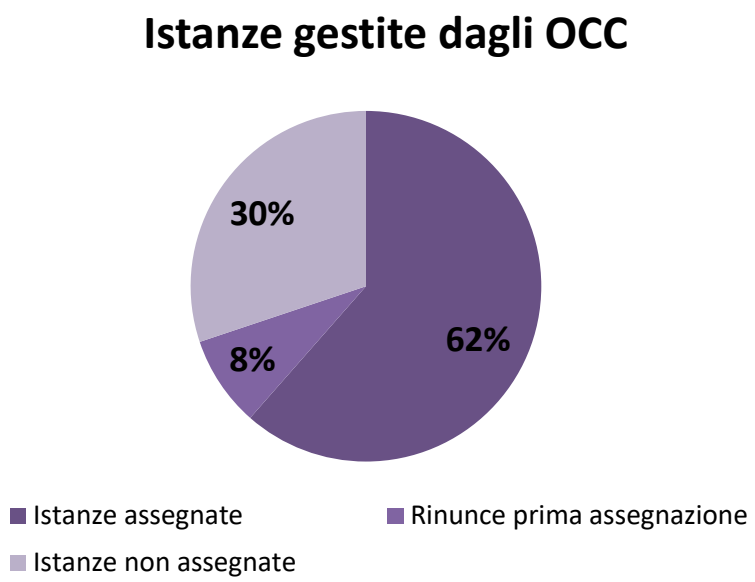
Rispetto a quelli iscritti nel registro al 31/12/2020, si registra un incremento del 15% (da 281 a 324).

Gli OCC rispondenti al monitoraggio relativo all'anno 2021 sono stati 316, mediamente il 98% del totale.

Le analisi che seguono si basano sui dati comunicati dagli uffici rispondenti

	Rispondenti	Totali	% Rispondenza
Nord	107	111	96%
Centro	57	58	98%
Sud e Isole	152	155	98%
Totale	**316**	**324**	**98%**

Domande gestite dagli OCC nel 2021



Gli OCC nel 2021 hanno gestito complessivamente **7.770** istanze.

Di queste:

- **2.064** erano state presentate negli anni precedenti ma, al 31 dicembre 2020, non risultavano assegnate a nessuna tipologia di procedimento,

- **5.706** sono invece pervenute nel corso del 2021.

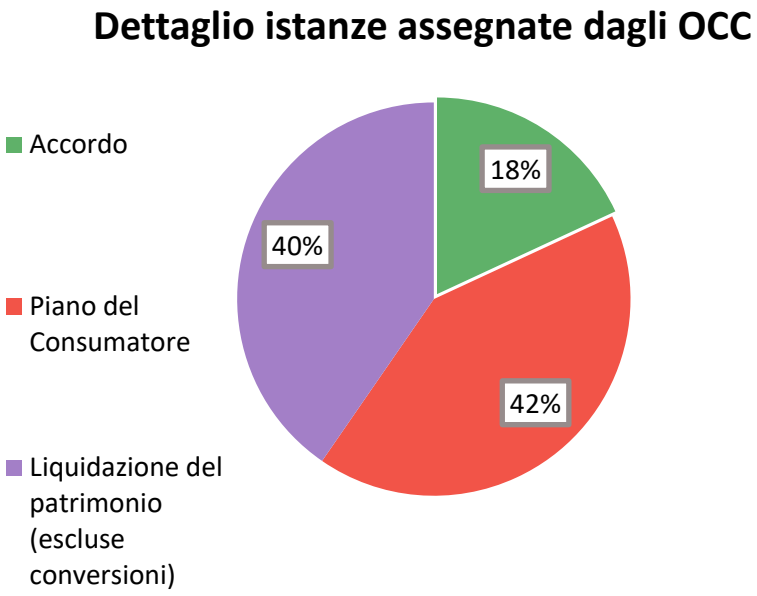
Un numero maggiore rispetto al 2020, sintono di ripresa della loro attività post pandemia.

- Il 62% delle istanze sono state assegnate ad un procedimento.

- L' 8% delle istanze sono state archiviate prima dell'assegnazione della pratica al gestore, o perché il debitore ha rinunciato ad iniziare la procedura o perché sono stati riscontrati subito elementi d'inammissibilità. Tali casi ammontano a **651** istanze.

- Il 30% delle istanze non risulta, al 31 dicembre 2021, attributo ancora ad un procedimento di composizione della crisi.

Assegnazione istanze



Nel 2021 si conferma la propensione del gestore ad indirizzare la soluzione della crisi verso il **Piano del consumatore** (42% dei casi), procedimento più favorevole al debitore.

Si rileva però anche un maggior ricorso al procedimento **Liquidazioni del patrimonio**. Infatti, nel 40% dei casi, il gestore ha deciso di risolvere direttamente la crisi tramite la liquidazione, il cui piano di gestione ha una probabilità maggiore di essere ammesso dal Giudice.

In riduzione (-18%), invece, la scelta del gestore di indirizzare il debitore verso l'**accordo**.

Nel grafico sono rappresentate solo le liquidazioni dei procedimenti di prima assegnazione e non quelle provenienti da conversioni di procedimenti di **Accordo** o **Piano del consumatore** (solo 8 casi nel 2021).

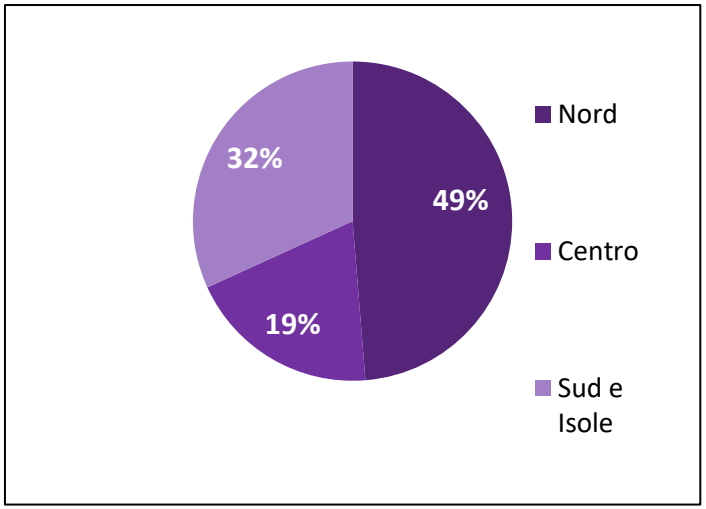
Nelle successive analisi saranno considerate anche le iscrizioni di liquidazioni per conversione.

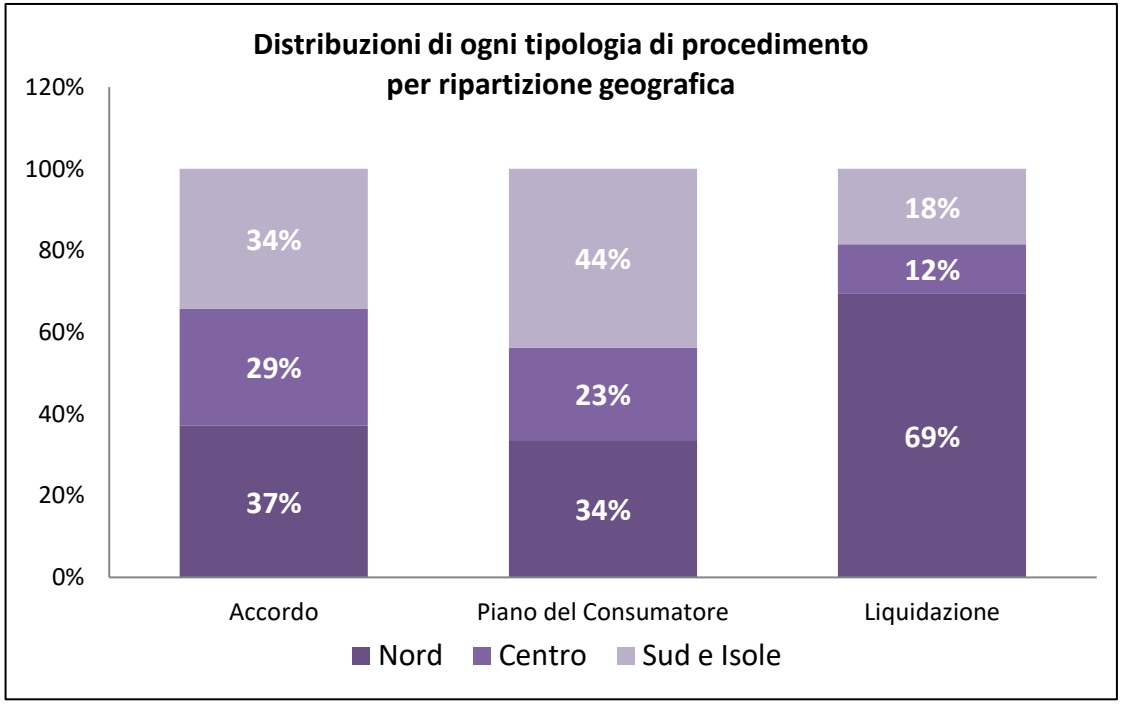
Istanze iscritte per ripartizione geografica e tipologia di procedimento

Il ricorso alle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento è maggiormente diffuso nei distretti giudiziari del Nord (49%), seguono quelli del Sud e Isole (32%) e infine quelli del Centro Italia (19%).

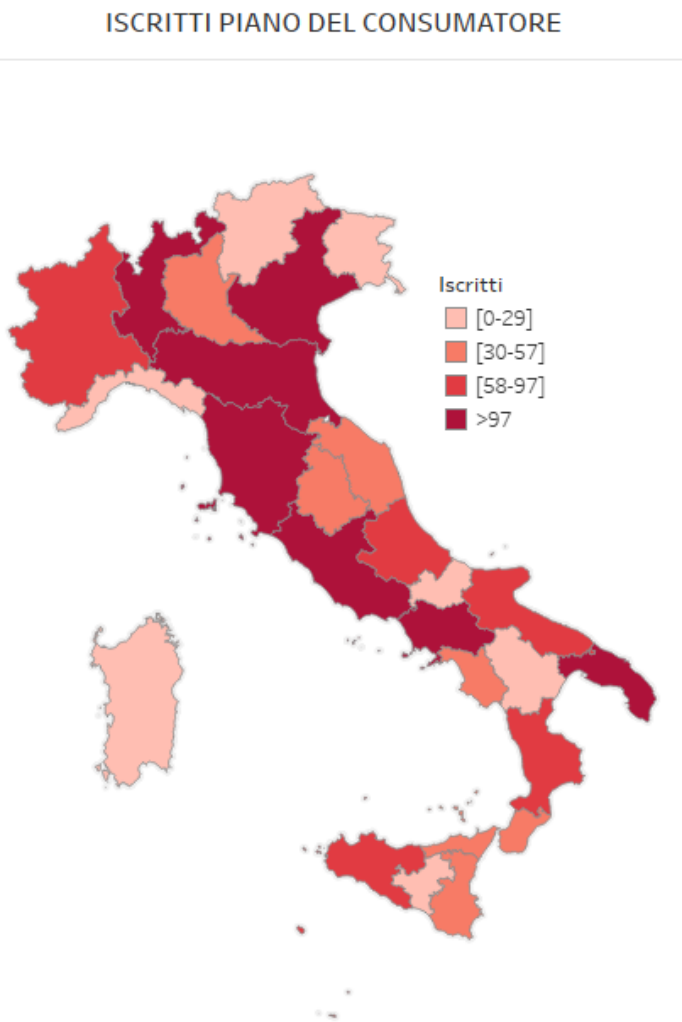
Al Nord sono più frequenti le **Liquidazioni del patrimonio**, mentre al Sud e Isole si ricorre di più al **Piano del consumatore.**

	Nord	Centro	Sud e Isole	Totale per tipologia
Accordo	321	247	296	**864**
Piano del Consumatore	666	450	868	**1.984**
Liquidazione	1.344	235	358	**1.937**
Totale	**2.331**	**932**	**1.522**	**4.785**





Iscrizioni per distretto assegnate al Piano del consumatore

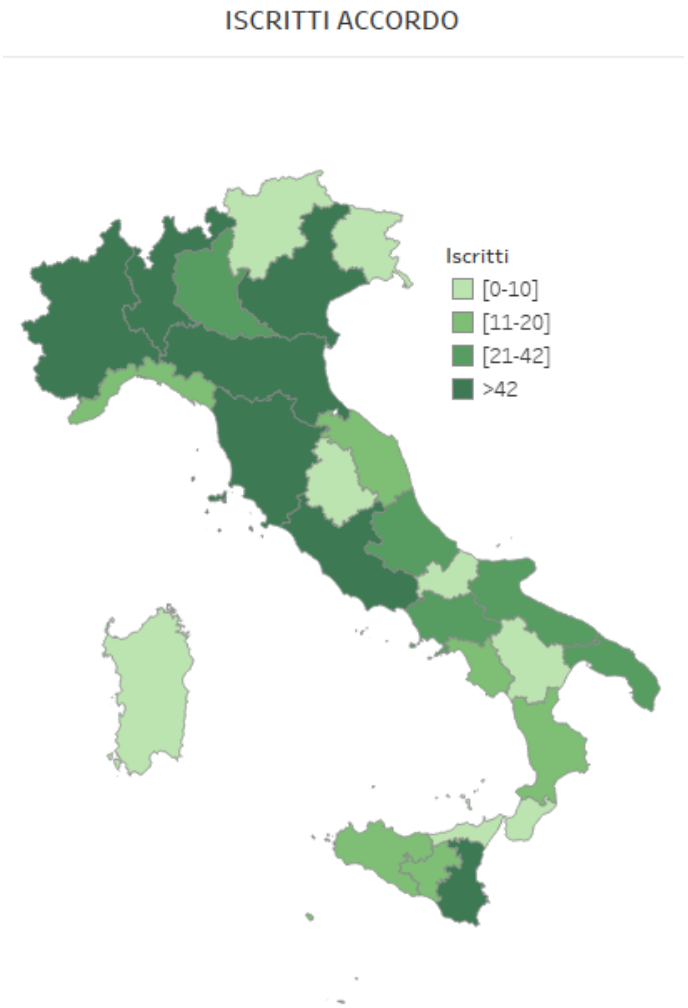


Le iscrizioni del **Piano del consumatore** sono più concentrate nei distretti giudiziari del Nord e del Centro, con l'eccezione del distretto di Napoli e Lecce.

Si raggiungono i livelli più alti di iscrizione in 6 distretti: Firenze, Venezia, Milano, Napoli, Roma e Bologna
I distretti di Bologna e Roma sono quelli che hanno registrato il numero più alto d'iscrizioni a livello nazionale (rispettivamente 272 e 254).

I distretti di Trento, Trieste e Cagliari hanno invece registrato il più basso numero d'iscrizioni (al massimo 7).

Iscrizioni per distretto assegnate all'Accordo di ristrutturazione dei debiti



La distribuzione delle iscrizioni relative all'**Accordo** di ristrutturazione dei debiti mostra una maggiore concentrazione nei distretti giudiziari centrali e del Nord.

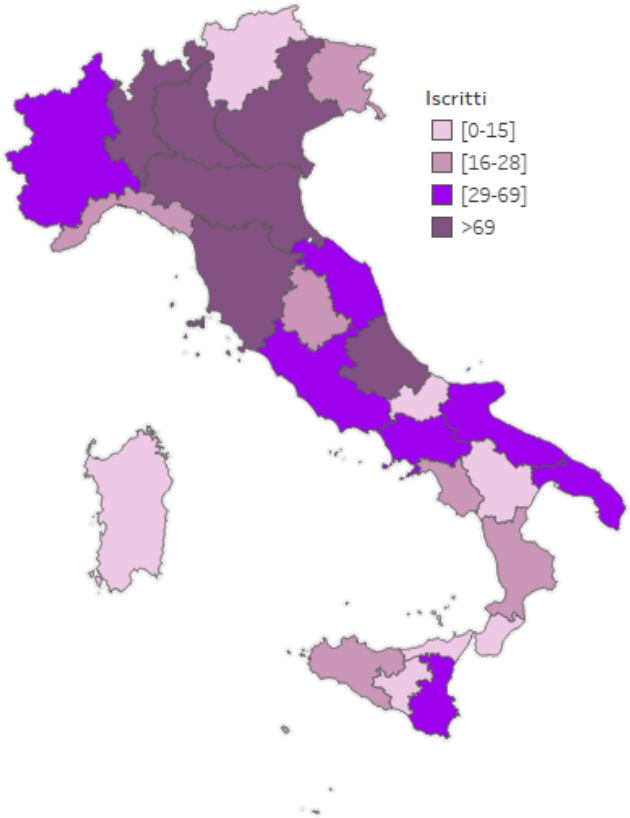
Sono più elevate le iscrizioni nei distretti di Roma (132), Firenze (86) e Venezia (84). Nelle Isole spicca il distretto di Catania con 80 istanze presentate.

In tre distretti del Sud (Reggio Calabria, Cagliari, e Potenza) sono stati proposti meno di 7 accordi.

Anche due distretti del Nord-est, Trento e Trieste, hanno registrato poche iscrizioni (rispettivamente, 0 e 7 iscrizioni).

Iscrizioni per distretto assegnate alla Liquidazione del patrimonio

ISCRITTI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO



L'istituto della **Liquidazione del patrimonio** è nettamente più presente nei distretti giudiziari del Nord Italia e in alcuni distretti del Centro (Firenze e L'Aquila).

In particolare si segnalano i distretti di Venezia, Bologna, Brescia e Milano che hanno registrato le iscrizioni maggiori (oltre 262).

Spiccano al Sud e Isole i distretti dell'Aquila e Catania con rispettivamente 79 e 69 liquidazioni iscritte. Nel resto della ripartizione si distinguono solo i distretti di Napoli, Lecce e Bari, che registrano però un numero di liquidazioni iscritte non particolarmente elevato.

Flussi per tipo di procedimento

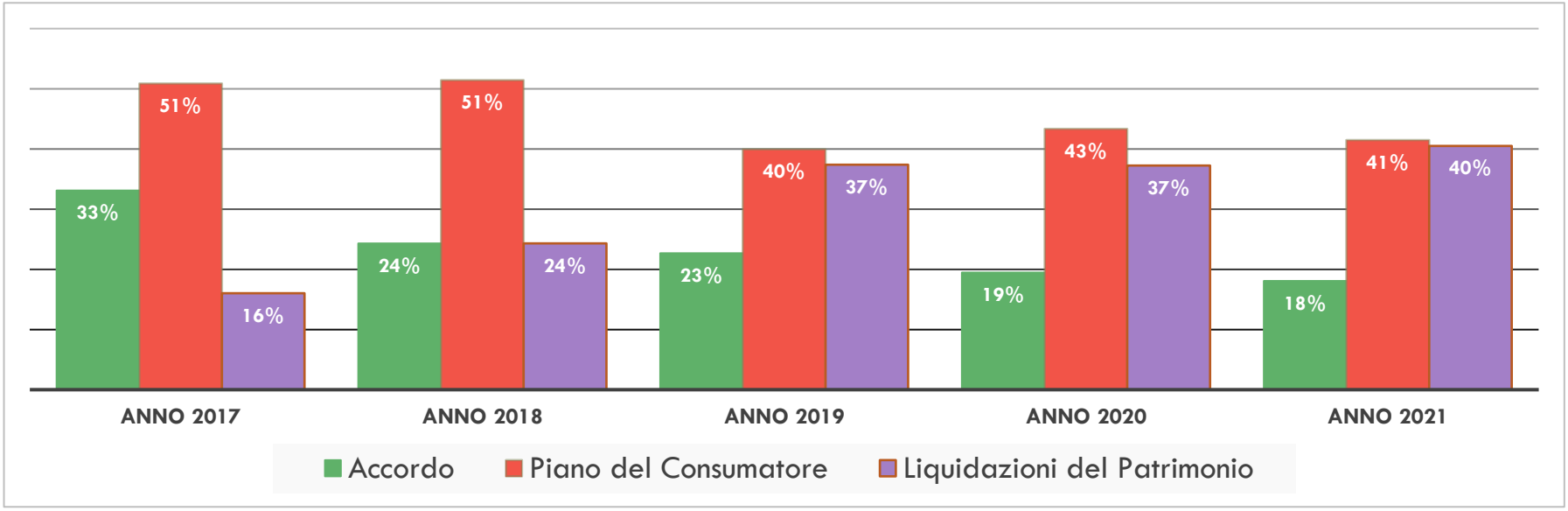
Nella tabella è riportato il movimento delle istanze assegnate ad un particolare procedimento di composizione della crisi da sovraindebitamento.

	Pendenti iniziali	Iscritti	Definiti	Pendenti finali
Accordo	1.767	864	630	2.001
Piano del consumatore	2.991	1.984	1.275	3.700
Liquidazione del patrimonio (incluse conversioni)	2.107	1.937	1.215	2.829

I procedimenti pendenti all'inizio del 2021 non coincidono nel numero con quelli pendenti alla fine del 2020 in quanto:

- per alcune istanze si sono verificati cambiamenti di tipologia di procedimento nel corso della loro gestione;
- alcuni OCC hanno variato i pendenti iniziali dopo controlli sul registro delle istanze presentate;
- alcuni OCC hanno risposto in ritardo alla rilevazione del 2020;
- alcuni OCC hanno trasmesso il modello statistico nell'anno 2020, ma non hanno comunicato i dati dell'anno 2021

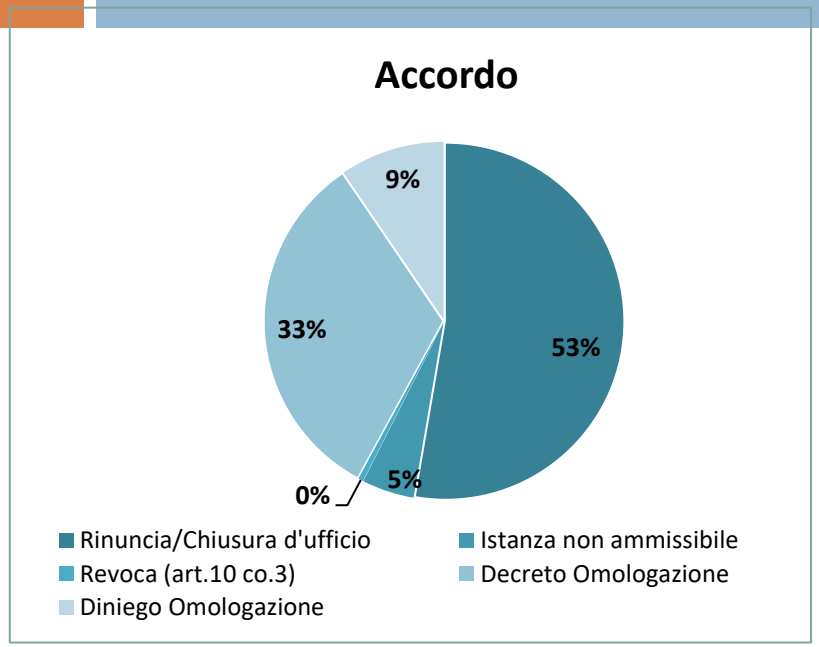
Serie storica iscrizioni per tipo di procedimento

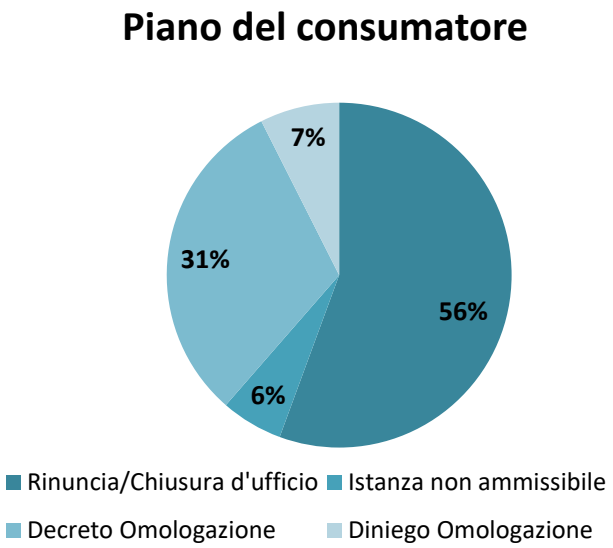


La serie storica della composizione percentuale delle iscrizioni totali per tipologia di procedimento conferma ancora un prevalente ricorso al **Piano del consumatore,** seguito dai ricorsi alla **Liquidazione del patrimonio** che crescono nel quinquennio.

In riduzione il ricorso all'**Accordo** come strumento di risoluzione della crisi.

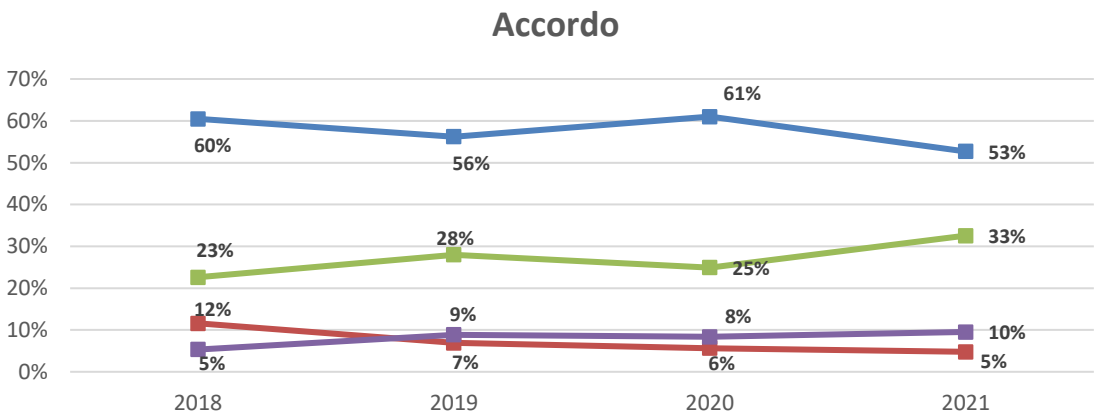
Dettaglio tipologie di definizione (1)

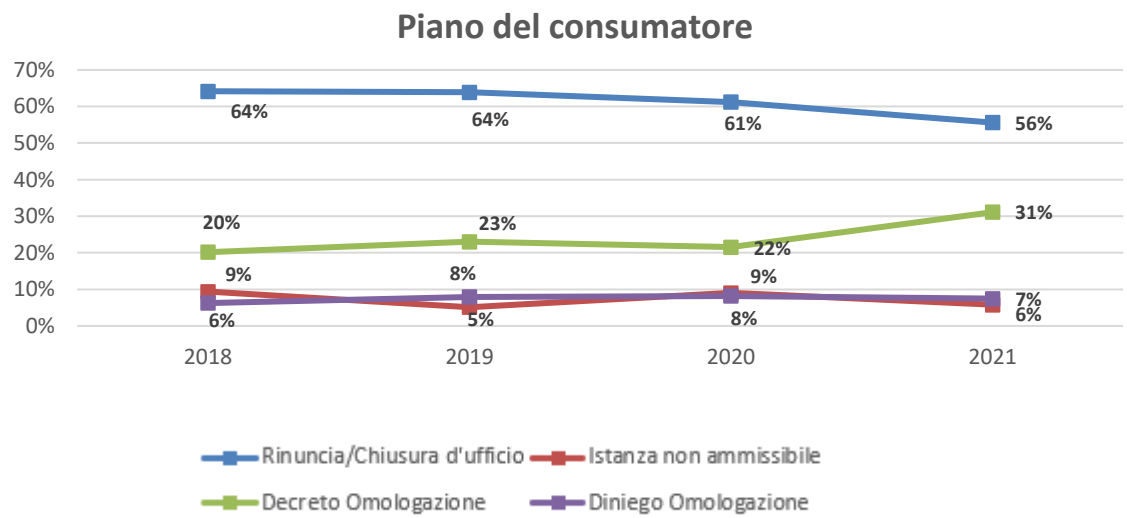




- Oltre il 50% degli **Accordi** e dei **Piani del consumatore** si definisce con la rinuncia da parte del debitore a continuare l'iter dell'istanza o con la chiusura d'ufficio da parte dell'OCC.
- Si definisce con un decreto di omologazione il 33% degli **Accordi** e il 31% dei **Piani del consumatore.**

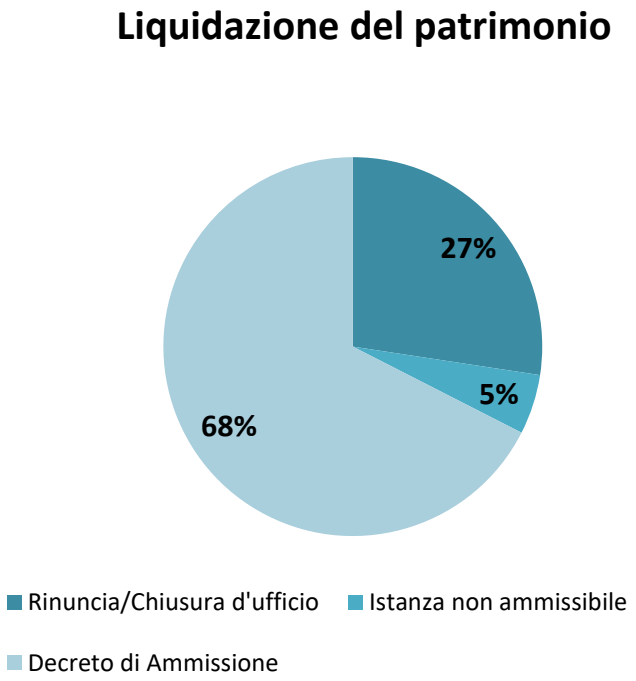
SERIE STORICA: DETTAGLIO DEFINIZIONI





Rispetto al 2020 si riducono le rinunce, le chiusure d'ufficio e le istanze inammissibili. Crescono perciò le istanze che riescono ad essere presentate in Tribunale ed ad ottenere una risposta da parte del Giudice. Aumentano in particolare le risposte positive alla proposta di ristrutturazione del debito

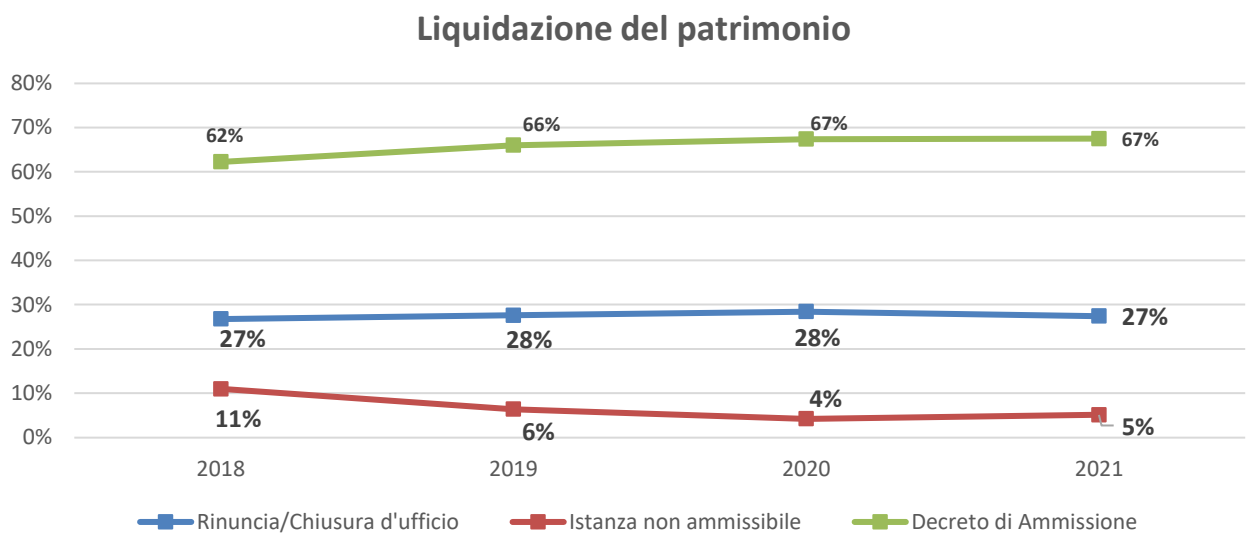
Dettaglio tipologie di definizione (2)



L'efficacia dello strumento della **Liquidazione del patrimonio** rimane stabile:

- il 68% dei procedimenti si conclude con un decreto di ammissione
- il 27% si definisce con la rinuncia da parte del debitore a continuare l'iter dell'istanza o con la chiusura d'ufficio da parte dell'OCC
- Il 5% si chiude con una dichiarazione di non ammissibilità della domanda

SERIE STORICA: DETTAGLIO DEFINIZIONI LIQUIDAZIONI DEL PATRIMONIO



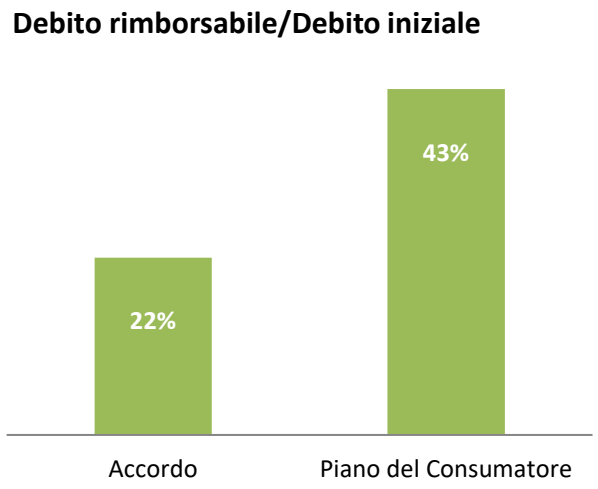
Nel corso degli anni la modalità di definizione della liquidazione del patrimonio è rimasta pressoché costante.

Dettaglio importi dei procedimenti omologati
Accordo e Piano del consumatore

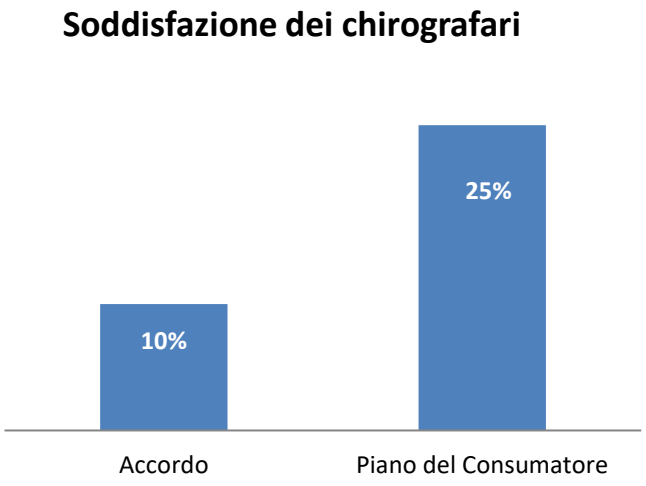
Il gestore è nelle condizioni di stabilire subito ed esattamente il dettaglio degli importi degli **accordi** e dei **piani del consumatore** omologati.

Importi	**Accordo**	**Piano del consumatore**
Debiti iniziali	€ 174.689.880,38	€ 45.733.668,33
di cui Debiti iniziali spettanti ai chirografari	*€ 58.466.371,95*	*€ 22.766.538,76*
Debiti rimborsabili	€ 38.424.492,04	€ 19.622.640,79
di cui Debiti rimborsabili spettanti ai chirografari	*€ 6.108.758,73*	*€ 5.738.093,60*
Spese di procedura	€ 2.048.797,06	€ 1.605.322,92

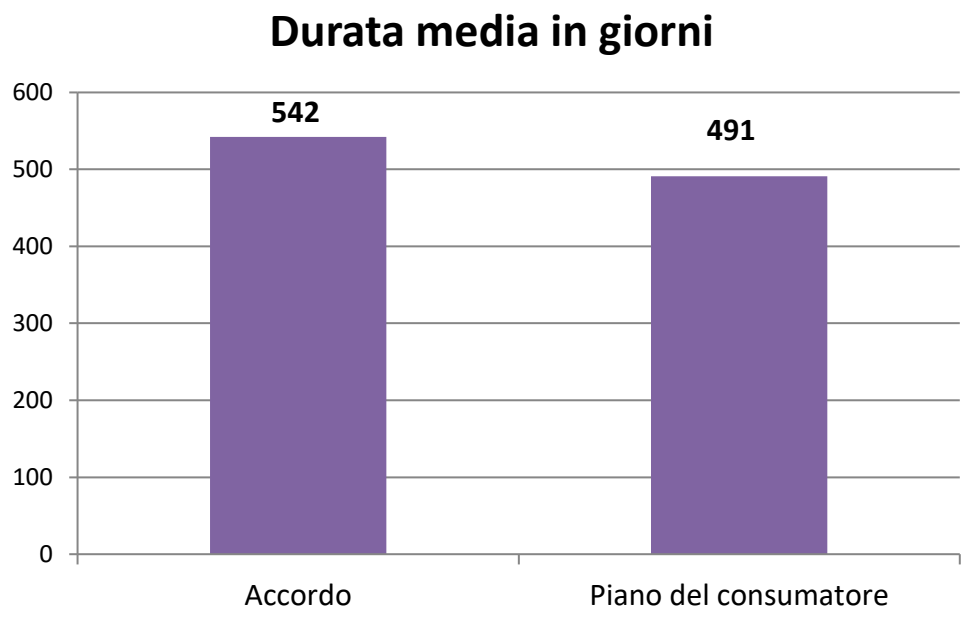
Quota del debito iniziale ritenuta rimborsabile



Quota del debito iniziale spettante ai chirografari ritenuta rimborsabile



Durata media dei procedimenti
Accordo e piano del consumatore



La durata di ogni singolo procedimento omologato si calcola dal momento in cui l'istanza è presentata all'organismo di composizione della crisi fino al giorno in cui il Giudice emette decreto di omologazione.

Dettaglio liquidazioni del patrimonio

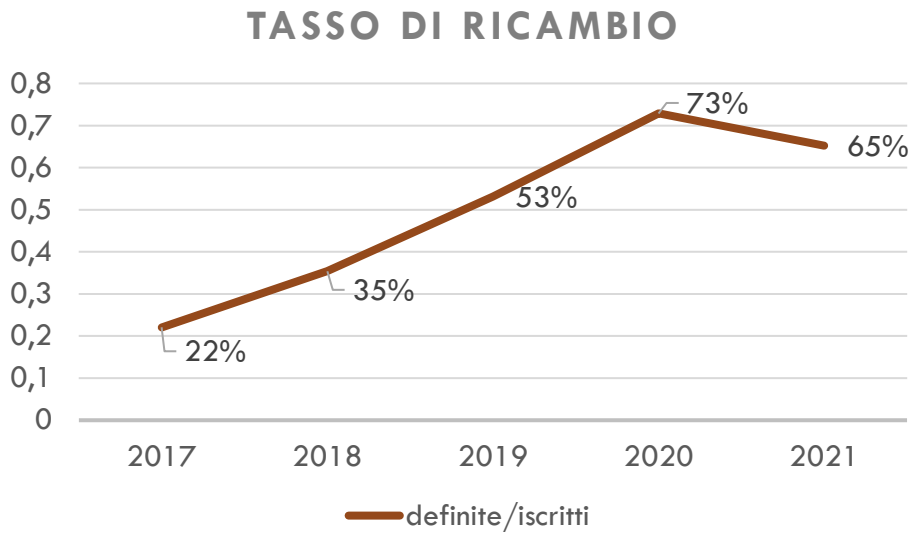
Il dettaglio relativo alle **liquidazioni** ammesse non può essere considerato attendibile perché, solo nei casi in cui il liquidatore è interno all'OCC, l'organismo riesce ad avere un quadro abbastanza preciso dei debiti rimborsabili e delle spese di procedura.
Infatti, quando il Tribunale nomina un liquidatore esterno all'OCC, per l'organismo risulta più complicato risalire alla quota di debito rimborsabile e agli importi delle spese di procedura.
I dati relativi agli importi sono quindi spesso non riportati oppure rappresentano una stima ottenuta tramite informazioni (spesso incomplete) contenute nel piano di ristrutturazione.
Inoltre, la quota di debito rimborsabile e le spese di procedura, proposte nel piano di ristrutturazione del debito al momento del deposito in Tribunale dell'istanza, possono essere variate dal liquidatore dopo il decreto di ammissione del Giudice.

101 gestori su 119, che hanno registrato liquidazioni ammesse dal Tribunale, sono stati in grado di ''individuare'' in maniera completa il dettaglio delle procedure di liquidazione ammesse.

Per i motivi sopra elencati i valori degli importi e delle durate delle liquidazioni qui riportati non sono da considerare attendibili e statisticamente significativi.

QUOTA DI DEBITO RIMBORSABILE SUL DEBITO INIZIALE: 23%
PERCENTUALE DI SODDISFAZIONE DEI CHIROGRAFARI: 7%
DURATA MEDIA DEI PROCEDIMENTI: 429 GIORNI

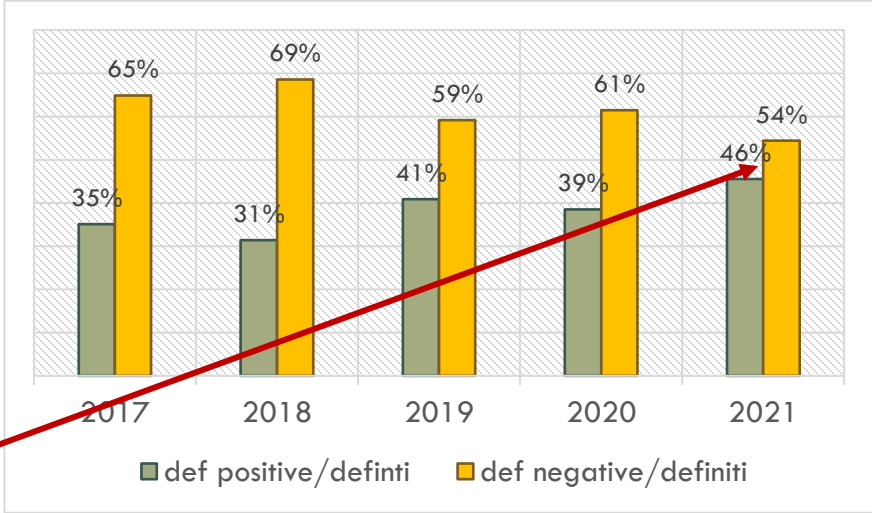
Analisi esito dei procedimenti



Il **Tasso di ricambio**, rappresentato nel grafico, è calcolato come *Rapporto tra istanze definite e iscritte* senza distinzione di tipologia di procedimento.

- Gli *iscritti* sono i procedimenti di cui è stato stabilito il corretto procedimento e per i quali è cominciato l'iter previsto;
- I *Definiti positivi* sono i decreti di omologa e di ammissione
- I *Definiti negativi* sono i dinieghi di omologa/ammissione, le rinunce e le inammissibilità.

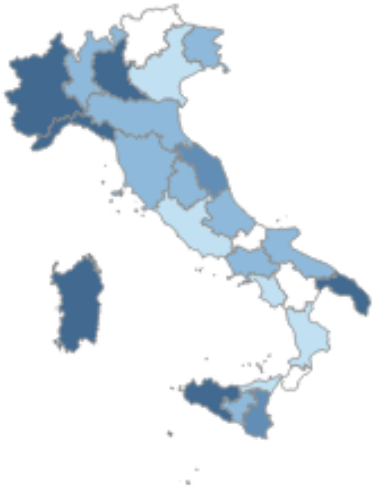
Dal 2017 il rapporto tra definizioni e iscrizioni ha avuto un incremento fino al 73% nel 2020. Nel 2021 il tasso di ricambio ha subito un calo (65%) dovuto ad un incremento dei procedimenti iscritti (+41% 2021 vs 2020) più rapido delle definizioni (+26% 2021 vs 2020).



Il gap tra definizioni avvenute con successo e quelle terminate negativamente raggiunge il valore minimo nel 2021.

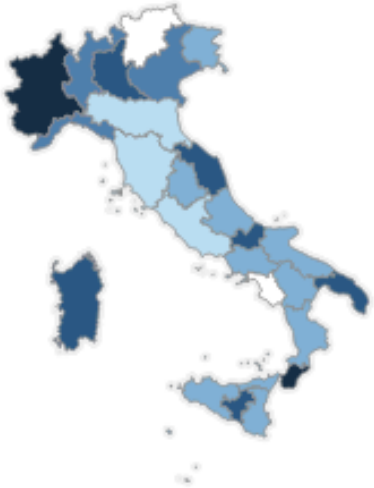
Incidenza procedimenti omologati/ammessi su totale procedimenti definiti

ACCORDI



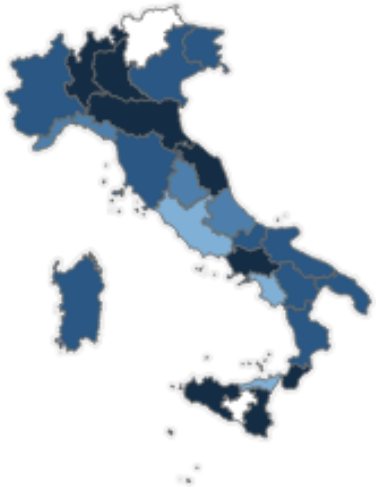
Incidenza nazionale 33%

PIANI DEL CONSUMATORE



Incidenza nazionale 31%

LIQUIDAZIONI DEL PATRIMONIO



Incidenza nazionale 67%

- nessun procedimento omologato o definito
- (0-20%)
- [20%-40%)
- [40%-50%)
- [50%-70%)
- >=70%

La distribuzione territoriale della quota delle procedure terminate con decreto di omologa o di amissione sul totale dei procedimenti definiti, conferma il maggior successo delle liquidazioni del patrimonio.

In alcuni distretti non si registrano incrementi nel numero delle omologhe di accordi e piani del consumatore, anche se, a livello nazionale, sono in aumento.

Procedimenti omologati/ammessi: graduatoria CIRCONDARI

Primi 6 circondari con con accordi omologati

Circondario	Accordi omologati	Accordi definiti	incidenza omologazioni sugli Accordi definiti
Catania	23	42	55%
Torino	19	25	76%
Livorno	14	31	45%
Forli'	10	13	77%
Bologna	9	23	39%
Ancona	6	7	86%

Primi 6 circondari con piani del consumatore omologati

Circondario	Piani consumatore omologati	Piani consumatore definiti	incidenza omologazioni sui Piani definiti
Torino	35	37	95%
Napoli Nord	33	64	52%
Catania	14	42	33%
Milano	13	58	22%
Pavia	12	25	48%
Pescara	12	37	32%

Primi 6 circondari con liquidazioni ammesse

Circondario	Liquidazioni ammesse	Liquidazioni definite	incidenza ammissioni sulle Liquidazioni definite
Brescia	101	101	100%
Vicenza	81	134	60%
Forli'	60	60	100%
Ancona	44	48	92%
Milano	42	55	76%
Treviso	37	55	67%

I procedimenti definiti comprendono le omologhe/ammissioni, i dinieghi di omologa/ammissione, rinunce e inammissibilità.

Esdebitazione del debitore incapiente

Da Dicembre 2020 è stata introdotta l'**Esdebitazione del debitore incapiente** (art. 283 del Nuovo codice della crisi di impresa) a favore del *debitore persona fisica e meritevole che non sia in grado di offrire ai creditori alcuna utilità, diretta o indiretta, nemmeno in prospettiva futura.*

Questi i flussi rilevati nel 2021:

	Pendenti iniziali	**Aperte**	**Chiuse**		**Pendenti finali**
			Accolte	**Rigettate**	
Esdebitazione del debitore incapiente	15	159	24	3	147

Delle 159 richieste presentate sono state aperte:

- ✓ 101 nel Nord Italia
- ✓ 21 nel Centro Italia
- ✓ 37 nel Sud Italia e Isole

Ministero della Giustizia

DG stat

Direzione Generale di Statistica